

**DELIBERA DELLA COMMISSIONE PER LA CINEMATOGRAFIA – SEZIONE CONSULTIVA
PER I FILM – CORTOMETRAGGI - ISTANZE PRESENTATE ENTRO IL 15/09/2014 – SEDUTA
DEL 19/12/2014 – LE MOTIVAZIONI**

CORTOMETRAGGI RITENUTI DI INTERESSE CULTURALE E FINANZIATI

**EUGENIO BARBA ED IL POPOLO SEGRETO DELL'ODIN – Regia – DAVIDE BARLETTI,
JACOPO QUADRI – Produzione – FLUID PRODUZIONI Srl (70%) UBULIBRI Srl (30%)
(43 – 15 – 26) = pt. 84**

Motivazione: Documentario sul celebre regista teatrale Eugenio Barba e sui suoi attori, ovvero l'Odin Teatret, in occasione della celebrazione del suo cinquantenario di attività, che darà luogo a dieci giorni di rappresentazioni nelle campagne della Danimarca. Per l'importanza documentale del progetto e per un'ottima strutturazione dell'impianto produttivo, la Commissione si pronuncia favorevolmente in merito all'attribuzione del riconoscimento dell'interesse culturale e del contributo economico.

**IL TEMPO CONSUMA – Regia – MICHELE SAMBIN – Produzione – ARIETE FILM Srl
(46 – 15 – 23) = pt. 84**

Motivazione: Il documentario racconta la vita artistica di Michele Sambin e la sua passione per l'arte in tutte le sue forme: regista, musicista e pittore, conduce fin dai primi anni Settanta una ricerca che incrocia le varie arti come cinema, musica, video e pittura. Il progetto filmico presenta un'adeguata compagine produttiva e può contare su una scrittura eccellente ed un buon impiego di componenti tecniche e tecnologiche nel progetto. Per questi motivi, il cortometraggio si iscrive tra i finanziati di questa sessione deliberativa ed ottiene il parere favorevole della Commissione.

**MALERBA – Regia – ANTONINO TRUPIA – Produzione – INTERLINEA Srl
(45 – 15 – 23) = pt. 83**

Motivazione: Il documentario si propone l'obiettivo di narrare la vicenda di Giuseppe Grassonelli, protagonista di quella che verrà ribattezzata come la prima strage di Mafia della provincia di Agrigento. Oggi ha 47 anni, ha trascorso vent'anni di carcere e ancora oggi è considerato detenuto di alta pericolosità. La possibilità di disporre di testimonianze e ambientazioni suggestive, un'attenta organizzazione delle riprese e un'ottimizzazione dei costi a fronte di una troupe competente e professionale concorrono ad inscrivere il progetto tra quelli finanziati della sessione deliberativa.

**STRANE STRANIERE – Regia – ELISA AMORUSO – Produzione – OUR FILMS Srl
(42 – 16 – 25) = pt. 83**

Motivazione: Documentario che ha come obiettivo il racconto di sei donne giunte in Italia per motivi differenti, da paesi e da continenti diversi. Le loro storie alle prese con la ricerca dell'amore, di un lavoro o della libertà. Un'ottima compagine produttiva, particolarmente capace, unita ad una scrittura interessante e sottile, fanno sì che la Commissione si esprima favorevolmente in merito all'attribuzione della qualifica di "Interesse Culturale" e del contributo economico.

**BAGNI – Regia – LAURA LUCHETTI – Produzione – DONKADILLO Srl
(44 – 15 – 23) = pt. 82**

Motivazione: Lea è un'anziana signora che lavora in un bagno pubblico e campa di mance: piccoli omaggi in monete, il cui tintinnio scatena in lei un sogno diverso. Proponendo una visione chiara della storia attraverso l'esposizione esaustiva e determinata dell'idea registica che sottende al progetto, all'investimento significativo nell'innovazione e nella ricerca di componenti tecniche e tecnologiche nel campo dell'animazione il progetto si iscrive tra i finanziati della sessione deliberativa,

**THEY SELL – Regia – ANDREA PURGATORI – Produzione – DRAKA PRODUCTION Srl
(44 – 15 – 23) = pt. 82**

Motivazione: Il desiderio di una bambina di cavalcare un pony. Il suo sogno sarà realizzato, ma non come lei aveva sperato. Una compagine produttiva adeguatamente, unita ad una scrittura interessante e sottile fanno sì che la Commissione si esprima favorevolmente in merito all'attribuzione della qualifica di interesse culturale e del contributo economico.

ULTIMO – Regia – GIOVANNI CIONI – Produzione – ZIVAGO MEDIA Srl (44%) CITRULLO INTERNATIONAL Srl (56%) (IT. 59%) ZEUGMA FILMS (FR. 41%)

(42 – 14 – 26) = pt. 82

Motivazione: Documentario basato sulla terribile esperienza di un uomo, Silvano Lippi, uno dei superstiti che, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, fu fatto prigioniero dai tedeschi. Avvalendosi di una scrittura pregevole ed interessante, di un cast tecnico di valore e di un impianto produttivo ben strutturato e fattibile, il progetto si iscrive tra i finanziati della sessione deliberativa.

IL COLORE DELL'ERBA – Regia – JULIANE BIASI – Produzione – INDYCA Snc

(42 – 15 – 24) = pt. 81

Motivazione: Giorgia e Giona, due adolescenti non vedenti che hanno voglia di imbracciare la sfida più entusiasmante della socializzazione con il resto del mondo. Ad una scrittura interessante ed evocativa si associa una ricerca in campo tecnico e tecnologico davvero notevole ed un piano produttivo soddisfacente. Per questi motivi, la Commissione si esprime favorevolmente in merito al riconoscimento dell'interesse culturale e del contributo economico.

IL MONDO – Regia – VALENTINA PEDICINI – Produzione – MEPRODUCODASOLO Srl

(43 – 15 – 23) = pt. 81

Motivazione: Ultimo giorno d'estate in una Puglia selvaggia ancora assolata. Chiara (ma preferisce farsi chiamare Josè) è una bambina di 10 anni e cerca il suo posto nel mondo, popolato da speranze e giochi infantili. Una buona scrittura e un impianto produttivo adeguatamente strutturato concorrono a collocare il progetto tra beneficiari del contributo.

LINEA D'OMBRA – Regia – MORENA CAMPANI, CAROLINE AGRATI – Produzione – OVERCOM Srl (IT. 23,90%) LABEL VIDEO (30,44%), RUBIS PRODUCTIONS (45,66) - (FR. 76,10)

(42 – 14 – 25) = pt. 81

Motivazione: Viaggio alla scoperta dei luoghi di Michelangelo Antonioni, i luoghi delle riprese dei suoi film, i luoghi affettivi, i luoghi dell'anima. Un buon impianto produttivo che si articola in un buon cast tecnico e poggia su una scrittura interessante e meritevole d'attenzione concorre ad inscrivere il progetto tra i finanziati della sessione deliberativa.

MONDO RICICLATO – Regia – PIERO CANIZZARO – Produzione – HABANAFILM Srl

(42 – 15 – 24) = pt. 81

Motivazione: Il documentario intende raccontare il mondo sommerso dei rifiuti e dei materiali di scarto. Il progetto affronta una delle tematiche più attuali, filmando, attraverso uno sguardo acuto ed autoriale, il "viaggio" che percorrono i rifiuti. La scrittura del documentario sa avvicinare il lettore e l'impegno nel reperire componenti tecniche e tecnologiche adeguate al fine della realizzazione dell'opera va a sommarsi con merito ad un piano produttivo soddisfacente. Pertanto, la Commissione esprime parere favorevole al riconoscimento dell'interesse culturale e del contributo economico.

LA SCADENZA – Regia – EDO TAGLIAVINI – Produzione – VARGO Srl

(42 – 14 – 24) = pt. 80

Motivazione: In un indefinito futuro, una parte di popolazione è stata mutata per creare una casta dove dominano "valori" come supremazia, arrivismo e competitività. Una visione distopica snocciolata in maniera avvincente nella stesura del progetto e supportata da un piano produttivo serio e solido fanno sì che il cortometraggio si iscriva tra i finanziati della sessione deliberativa.

MATER – Regia – ELISA INNO – Produzione – PARALLELO 41 PRODUZIONI Soc. Coop.

(41 – 15 – 24) = pt. 80

Motivazione: Il progetto racconta la devozione popolare nelle terre del Vesuvio attraverso le vite di tre devoti. La scrittura si mostra a tratti avvincente e l'utilizzo di un buon cast tecnico, unito ad un piano produttivo particolarmente adeguato fanno sì che la Commissione si esprima in maniera favorevole in merito all'attribuzione della qualifica di interesse culturale e del contributo.

PIERO VIVARELLI: FUORI DAL CORO – Regia – FABRIZO LAURENTI, NICCOLO' VIVARELLI – Produzione – TEA TIME FILM Srl

(42 – 14 – 24) = pt. 80

Motivazione: Documentario sulla vita e le opere del regista, sceneggiatore e paroliere Piero Vivarelli. Il forte valore documentale dell'opera risalta in maniera evidente dalla scrittura del progetto. Il progetto, inoltre, può beneficiare di un piano produttivo adeguatamente strutturato. Pertanto, si iscrive tra i beneficiari del contributo della sessione deliberativa.

PROGETTI CON PUNTEGGIO SUFFICIENTE NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO RISORSE DISPONIBILI E PUNTEGGIO SCENEGGIATURA SUPERIORE O UGUALE A 40 PUNTI

PASTIFICIO CERERE – Regia – GIULIANA GAMBA – Produzione – VIVO FILM Srl

(41 – 15 – 23) = pt. 79

Motivazione: Documentario che intende raccontare la storia del Pastificio Cerere a San Lorenzo. Fabbrica che per decenni ha prodotto pane e pasta, oggi produce arte: una fabbrica immaginativa sempre aperta, una sorta di centrale per l'energia della mente. Nonostante una scrittura pulita e scorrevole e un impianto produttivo accorto, il progetto, a fronte di un esame comparativo, viene superato da altri maggiormente meritevoli e si colloca al di fuori delle risorse finanziarie disponibili. La Commissione ha comunque ritenuto doveroso attribuire alla sceneggiatura un punteggio tale da permettere alla società di produzione di inoltrare, qualora lo ritenesse opportuno, richiesta di riconoscimento della qualifica di Interesse Culturale a visione copia campione.

SOS SCUOLA – Regia – PAOLO BIANCHINI – Produzione – L'ALVEARE PRODUCECINEMA Srl

(40 – 16 – 22) = pt. 78

Motivazione: Il documentario descrive una iniziativa che vedrà gli studenti e i docenti del liceo linguistico Ninni Cassarà di Palermo, impegnati nel restauro della loro scuola. I lavori inizieranno durante le vacanze estive tra luglio e settembre: la scuola diventerà un festoso cantiere. Benché il progetto parta da un'idea avvincente, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto - che mostra alcune perplessità nella strutturazione produttiva - viene superato da altri ritenuti più meritevoli e si iscrive tra i primi non finanziati, a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili. Si accorda la facoltà, qualora la società di produzione lo ritenesse opportuno, di presentare richiesta di qualifica di interesse culturale a visione copia campione.

SERIAL KILLERS – Regia – THOMAS TORELLI – Produzione – LOTUS PRODUCTION Srl

(60%) BLUMA LAB Srl (40%)

(42 – 14 – 21) = pt. 77

Motivazione: Attraverso la storia di Carlos, un vitello da allevamento intensivo, il documentario intende far conoscere quali siano i meccanismi che regolano la produzione di carne nel mondo e le relative conseguenze. Nonostante il progetto sia strutturato adeguatamente da un punto di vista narrativo, l'impianto produttivo presenta diverse lacune. A fronte di un esame comparativo, il progetto si iscrive tra quelli non finanziati a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, venendo superato da altri ritenuti più meritevoli. Tuttavia, considerando la scrittura meritevole d'attenzione, la società di produzione ha la facoltà di presentare, qualora lo ritenesse opportuno, richiesta di interesse culturale a visione copia campione.

PROGETTI CON PUNTEGGIO SUFFICIENTE NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO RISORSE DISPONIBILI E PUNTEGGIO SCENEGGIATURA INFERIORE A 40 PUNTI

ALFREDO BINI, OSPITE INATTESO – Regia – SIMONE ISOLA – Produzione – AXELOTIL FILM di ARCOPINTO GIANLUCA & C Sas

(37 – 14 – 25) = pt. 76

Motivazione: Il documentario su Alfredo Bini è la storia di una vita per il cinema, quella di un personaggio fuori dagli schemi, dei suoi successi e delle sue crisi. Nonostante una buona strutturazione produttiva, a

fronte di una sceneggiatura non particolarmente entusiasmante, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e, nell'esame comparativo, viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

MODIGLIANI – Regia – ANGELO LONGONI – Produzione – LIME FILM Srl

(38 – 16 – 22) = pt. 76

Motivazione: Documentario che intende raccontare la vita e le opere del pittore Amedeo Modigliani, in occasione del 130° anniversario dalla nascita. Alcune perplessità nella strutturazione produttiva e nell'ideazione artistica concorrono a inscrivere il progetto tra i non finanziati della sessione deliberativa. Pertanto, il progetto - a fronte di un giudizio comparativo – viene superato da altri valutati più meritori.

IL RIBELLE – Regia – DARIO LEONE – Produzione – OUVERT DI PERLO STEFANO

(37 – 15 – 23) = pt. 75

Motivazione: La storia di un uomo che vive in un periodo di crisi, economica e non solo, che riesce a trovare dentro di sé la forza e la creatività per uscire da una situazione che sembra senza via d'uscita. Nonostante un impianto produttivo adeguato, sul progetto gravano numerose perplessità derivanti da una sceneggiatura poco avvincente. Per questi motivi, il progetto viene superato da altri ritenuti più meritevoli a fronte di un esame comparativo e non si colloca tra i beneficiari del contributo economico.

OLTRE IL SIPARIO – Regia – LUIGI PANE – Produzione – PROFILM di ELENA BOERO

(39 – 15 – 21) = pt. 75

Motivazione: Il potere e la magia del teatro visti attraverso gli sguardi incrociati di Paul Ganz, un severo e navigato commediografo, della giovane Sophie, sua compagna nella vita e nella messa in scena, e di un giovane e inesperto fotografo. Una scrittura non particolarmente avvincente e un piano produttivo che lascia emergere numerose perplessità concorrono a collocare il progetto tra i non finanziati della sessione deliberativa, superato – nell'esame comparativo – da altri valutati più lodevoli.

PIETRE SACRE – Regia – GIANFRANCO PANNONE – Produzione – KIMERAFILM Srl

(38 – 16 – 21) = pt. 75

Motivazione: Documentario sulla Basilicata con i suoi luoghi ancestrali e con i suoi paesaggi silenziosi. L'intento è di creare un racconto lirico che coniughi immagini poetiche a personaggi ben definiti: un omaggio ad una terra che ha appassionato Pasolini e molti altri intellettuali per la sua arcaica, intensa religiosità. Il progetto, di innegabile interesse per il valore documentale del soggetto indagato, non convince nella sua articolazione artistica e nella strutturazione produttiva e, pertanto, si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa. A fronte di un giudizio comparativo viene superato da altri ritenuti più meritori.

HELENA – Regia – NICOLA SORCINELLI – Produzione – WEST 46TH FILMS Srl

(38 – 16 – 20) = pt. 74

Motivazione: La drammatica vicenda di Helena, ausiliaria dell'esercito nazista, incaricata di scortare un vagone di bambini "dissidenti" che aveva per destinazione un campo di prigionia. A fronte di una sceneggiatura che suscita alcune perplessità e di un piano produttivo ancora suscettibile di miglioramento, la Commissione, ritiene di dover inscrivere il progetto tra quelli non finanziati della sessione deliberativa. Pertanto, viene superato – nell'esame comparativo – da altri considerati più meritevoli.

IL PADRONE DELLA FESTA IN EUROPA – Regia – FRANCESCO CORDIO – Produzione – YOUNCASTING PANAMA FILM Srl

(38 – 16 – 20) = pt. 74

Motivazione: Documentario sull'incontro tra i tre cantautori Niccolò Fabi, Daniele Silvestri e Max Gazzè, e sul tour musicale che li porterà a girare in un furgoncino e ad esibirsi nelle principali capitali europee. La scrittura del documentario palesa alcune perplessità e, benché l'utilizzo ed il reperimento di componenti tecniche e tecnologiche risulti ragguardevole, il piano produttivo sembra che necessiti ancora di una effettiva strutturazione. Per questi motivi, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non beneficiari del contributo economico e viene superato da altri valutati più meritori.

LE NOSTRE PRIGIONI – Regia – FRANCESCO DEL GROSSO – Produzione – OWN AIR Srl

(38 – 15 – 21) = pt. 74

Motivazione: Documentario di attualità che intende affrontare le drammatiche condizioni di vita all'interno degli Istituti penitenziari. Il progetto si dota di una scrittura non particolarmente avvincente e di un piano produttivo strutturato con alcune perplessità. A fronte di un esame comparativo, il progetto viene superato da altri ritenuti più meritevoli nella sessione deliberativa non si colloca tra i beneficiari del contributo.

MAMBO ITALIANO O L'ORCHESTRA – Regia – MARCO GUELFY – Produzione – SOLARIA FILM Srl

(36 – 15 – 22) = pt. 73

Motivazione: Documentario che intende raccontare il percorso di numerosi giovani musicisti di talento che parteciperanno alla selezione ai fini della composizione dell'Orchestra Nazionale Jazz Giovani Talenti. Sebbene l'impianto produttivo manifesti solo qualche perplessità nella sua strutturazione, l'ideazione artistica è da considerarsi acerba. A fronte di un esame comparativo, il progetto non si colloca tra i beneficiari del contributo e viene superato – nell'esame comparativo – da altri ritenuti più lodevoli.

IO E LA MIA AUTOMOBILE - I'M IN LOVE WITH MY CAR – Regia – MICHELE MELLARA, ALESSANDRO ROSSI – Produzione – MAMMUT FILM Srl

(36 – 14 – 22) = pt. 72

Motivazione: Documentario creativo sull'automobile, sulla sua invenzione e il suo impatto nella società nell'ultimo secolo. Partendo dai cinque sensi e da una classe di bambini di scuola elementare sarà tracciato il complesso e mai indagato rapporto di amore-odio fra l'uomo e la sua creatura prediletta: l'automobile. Un piano produttivo con qualche lacuna e una sceneggiatura che necessita di una strutturazione più avvincente, fanno sì che, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscriva tra i non finanziati della sessione deliberativa. Pertanto, viene superato da altri valutati più meritevoli.

L'HARRY'S BAR – Regia – CARLOTTA CERQUETTI – Produzione – WIDER FILMS Srl UNIPERSONALE

(36 – 15 – 21) = pt. 72

Motivazione: Documentario su L'Harry's Bar di Venezia, ovvero uno dei bar più famosi del mondo, dichiarato monumento nazionale nel 2001. Un tempio del gusto, dell'accoglienza, dello stile. Il progetto poggia su di una strategia produttiva che suscita molte perplessità sull'effettiva realizzabilità dell'opera. Pertanto, il progetto si iscrive tra i non eletti e viene superato da altri considerati – nell'esame comparativo – più meritevoli.

LINA – Regia – FILIPPO MACELLONI – Produzione – NANOF Srl (IT. 70%) SEREIA FILMS LTDA ME (BR. 30%)

(37 – 14 – 21) = pt. 72

Motivazione: Il documentario ricostruisce la vita di Lina Bo Bardi, considerata la donna architetto più importante del Novecento, non solo per le sue opere ma anche per il valore della sua partecipazione alla vita culturale, politica e sociale in Italia, in Brasile e a livello internazionale. L'ideazione artistica è venata da numerose perplessità e l'impianto produttivo – nonostante la coproduzione – suscita numerosi dubbi. Per questi motivi, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri considerati più lodevoli.

STATI CONFUSIONALI – Regia – PAOLO LIPARTITI – Produzione – OCEAN PRODUCTIONS Srl

(36 – 15 – 21) = pt. 72

Motivazione: Storia di un bambino – che poi si scoprirà essere una bambola – trovato fra i rifiuti e, in stato confusionale, “adottato”. Sceneggiatura e piano produttivo vengono giudicati acerbi e con ampi margini di miglioramento. Ciò induce la Commissione esaminatrice a pronunciarsi a favore di altri cortometraggi ritenuti più meritevoli in questa sessione deliberativa e che, pertanto, superano il progetto preso in esame a fronte di un giudizio comparativo.

I DRITTI - GENTE DEL VIAGGIO – Regia – EMANUELE TAMMARO – Produzione – SDM VIDEOPRODUZIONI Srl (60%) OVERLOOK PRODUCTION Srl (40%)

(35 – 15 – 21) = pt. 71

Motivazione: Il documentario segue la vera storia di Giulio, un giovane venticinquenne figlio di giostrai semi-nomadi che, nato tra i mestieri, le giostre appunto, cresce in quel microcosmo composto da grandi famiglie che lavorano nell'antica tradizione dello spettacolo viaggiante, il Luna Park. Molte sono le perplessità che ineriscono il piano produttivo e l'ideazione creativa. Per questi motivi, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra quelli non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri valutati più degni di nota.

L'AURORA CHE NON VEDRO' – Regia – DOMENICO GIUSEPPE MONGELLI – Produzione – 7TH ART INTERNATIONAL AGENCY Srl

(35 – 15 – 21) = pt. 71

Motivazione: Attraverso i vecchi filmati di famiglia un uomo rivive il momento in cui, da bambino, fu testimone della perdita della propria madre. Interessante dal punto di vista tecnico-formale, il progetto viene fortemente minato da un piano produttivo non particolarmente convincente e da una sceneggiatura ad uno stadio di lavorazione poco più che embrionale. Pertanto, il progetto si iscrive tra i non eletti della sessione deliberativa e viene superato da altri considerati – nell'esame comparativo – più meritevoli.

750 – Regia – ALESSANDRO GRANDE – Produzione – INDACO Srl

(35 – 15 – 20) = pt. 70

Motivazione: Luigi è un padre che insegue il perdono della propria figlia, lasciata sola insieme alla madre. Un piano produttivo ancora da strutturare e un'ideazione creativa immatura, bisognosa di revisione e strutturazione, concorrono a inscrivere il progetto tra i non finanziati della sessione deliberativa e – nell'indagine comparativa – viene superato da altri valutati più lodevoli.

LA RAGAZZA CARLA – Regia – ALBERTO SAIBENE – Produzione – MIR CINEMATOGRAFICA Srl

(32 – 15 – 23) = pt. 70

Motivazione: Documentario che intende 'mostrare' il carattere e l'anima della città di Milano e riconoscerne l'identità nel tempo. Uno sguardo che prende le mosse dal poema di Elio Pagliarani "La ragazza Carla", ambientato nella Milano del dopoguerra ma incredibilmente attuale. La sceneggiatura viene giudicata decisamente ancora immatura e, nonostante una strutturazione produttiva adeguata, il progetto, si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa. Pertanto, a fronte di un giudizio comparativo, viene superato da altri ritenuti più lodevoli.

LE BUONE MANIERE – Regia – VALERIO VESTOSO – Produzione – CAPETOWN Srl

(36 – 14 – 20) = pt. 70

Motivazione: Il destino offre a un cronista calcistico l'occasione di vendicarsi dell'uccisione dei propri genitori da parte della camorra: fare la cronaca di un omicidio. E' ancora da strutturare l'impianto produttivo che sottende alla realizzazione del progetto e anche la scrittura risulta eccessivamente acerba per potersi dire sviluppata in maniera soddisfacente. Per questi motivi, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato – nell'esame comparativo – da altri ritenuti più meritevoli.

L'ESILIO DELL'AQUILA – Regia – STEFANO MUTI – Produzione – REVOLVER Srl

(34 – 15 – 21) = pt. 70

Motivazione: Docufiction che ha come obiettivo quello di raccontare i giorni dell'esilio di Napoleone sull'isola d'Elba. Il valore storico della scrittura risulta sminuito da un cattivo sviluppo della stessa, mancante di articolazione e descrizione adeguata. L'impianto produttivo presenta numerose perplessità, pertanto, il progetto non si iscrive tra i finanziati, e - a fronte di un giudizio comparativo – viene superato da altri valutati più lodevoli.

SPAGHETTI WASTELAND – Regia – RA DI MARTINO – Produzione – ASMARA FILMS Srl

(34 – 15 – 21) = pt. 70

Motivazione: Il documentario racconta la storia segreta dello spaghetti-sound, la peculiare espressione musicale emersa in Italia tra anni Sessanta e Settanta in ambiti eterogenei come la musica da film, l'underground rock e le avanguardie del periodo. Il documentario indaga suoni, personaggi e immaginari che hanno fatto scuola nel mondo. Il valore storico e culturale di cui il progetto si fa promotore è indiscutibile;

tuttavia, la sceneggiatura è mal sviluppata e la compagine produttiva presenta alcune perplessità. Pertanto, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto viene superato da altri ritenuti più lodevoli e si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa.

DOVE LA MAFIA NON ESISTE – Regia – GIUSEPPE BELLASALMA, BENEDETTO GUADAGNO – Produzione – LINEO MEDIA Srl

(35 – 14 – 20) = pt. 69

Motivazione: Docufiction che si ispira alle vicende reali dei Basilischi, la cosca criminale nata in Basilicata nei primi anni Novanta e dichiarata ufficialmente “mafia” in una sentenza processuale del 2007. Il progetto presenta una scrittura che necessita ulteriore sviluppo, così come un piano produttivo ancora da strutturare. Pertanto, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri valutati più meritevoli.

IL CORPO FUORI – Regia – ENRICO MAZZANTI – Produzione – OMBRE ROSSE FILM PRODUCTION Srl

(35 – 14 – 20) = pt. 69

Motivazione: In una sorta di rito di passaggio, dall'infanzia al mondo degli adulti, una ragazza affronta la morte della madre, malata da tempo, e contemporaneamente tenta di resistere all'attrazione che prova per il garzone delle consegne, un ragazzo poco più vecchio di lei. Di incontestabile impatto emotivo, la scrittura necessita di un'ulteriore revisione. L'impianto produttivo presenta numerose lacune e, anch'esso, necessita di un'attenta ristrutturazione. Per questi motivi, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non eletti della sessione deliberativa e viene superato da altri considerati più meritori.

L'OASI - IL FASCINO DELL'IMPOSSIBILE – Regia – SILVANO AGOSTI – Produzione – EDIZIONI L'IMMAGINE Srl

(35 – 15 – 19) = pt. 69

Motivazione: Documentario sul progetto “Oasi città aperta”, un ospedale specializzato per la ricerca sul ritardo mentale e un centro di ospitalità e terapia, fondato e diretto per cinquant'anni da Padre Luigi Orazio Ferlauto. Il valore sociale e divulgativo dell'opera, che rientra nella sfera poetica dell'autore, viene minato da una scrittura che non offre motivi di elaborazione adeguati a pare bisognosa di ulteriori approfondimenti. L'impianto produttivo sembra indicare più un'ipotesi che una realtà oggettivamente funzionale ed operativa. Pertanto, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si colloca tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri valutati più meritevoli.

MOSTRI – Regia – ADRIANO GIOTTI – Produzione – LUMEN FILMS Srl

(32 – 14 – 23) = pt. 69

Motivazione: Alex è un ex tossicodipendente a rischio di ricaduta. A seguito della morte del cane, sarà il padre a porgergli la dose. Nonostante un impianto produttivo abbastanza adeguato, una scrittura molto debole, concorre a classificare il progetto tra i non finanziati della sessione deliberativa, superato da altri valutati più meritori nell'esame comparativo.

SAKURA – Regia – STEFANIA ORSOLA GARELLO – Produzione – SOLARIS PRODUZIONI VIDEO DI ROSARIO RIGINELLA

(33 – 16 – 20) = pt. 69

Motivazione: Storia di un pescatore costretto, dalle difficoltà economiche, a fare da guida turistica durante i mesi estivi. Sono molte le perplessità che ineriscono sia la scrittura e lo sviluppo artistico del progetto, sia la strutturazione produttiva dello stesso. Pertanto, il progetto, a fronte di un giudizio comparativo, si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri considerati più degni di nota.

DESTINO FINAL – Regia – GIANCARLO CERAUDO – Produzione – SUNSHINE PICTURES Srl

(34 – 14 – 20) = pt. 68

Motivazione: Documentario che intende raccontare l'inchiesta che ha permesso il ritrovamento di tre aerei usati per i “voli della morte”, pratica di sterminio attuata durante la dittatura in Argentina dal 1976 al 1983. La scrittura, in fase ancora germinale, viene ulteriormente indebolita da un impianto produttivo acerbo. A

fronte una valutazione comparativa, il progetto si iscrive tra i non beneficiari del contributo e viene superato da altri considerati più meritevoli,

I COLABUCO – Regia – LUISA PORRINO – Produzione – FARGO ENTERTAINMENT Srl
(33 – 14 – 21) = pt. 68

Motivazione: Un acceso litigio tra i componenti dei Colabuco, famiglia di origine pugliese emigrata al nord ormai da una generazione: la scelta tra rimanere a Milano dopo le fatiche di una vita o tornare alle proprie origini nel sud con il sogno di aprire un agriturismo? Il progetto presenta gravi lacune nella sua ideazione artistica – nello sviluppo, nelle premesse, nella scrittura - e nella sua strutturazione produttiva. Pertanto, a fronte di un giudizio comparativo, si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri considerati più meritevoli.

TU NON C'ERI – Regia – COSIMO DAMIANO DAMATO – Produzione – FANFARA FILM Srl
(33 – 15 – 20) = pt. 68

Motivazione: Un ragazzo se ne va in escursione nei sentieri di montagna. Tra i posti che il padre amava percorrere da vivo, cerca un confronto e delle risposte. La scrittura del progetto si presenta in una fase di lavorazione ancora acerba e l'impianto produttivo ancora da strutturare. Pertanto, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non eletti della sessione deliberativa e viene superato da altri considerati più degni di nota.

LA PASSIONE E LA RAGIONE (TORINO E LA SINDONE) – Regia – SANTE ALTIZIO – Produzione – LUNA FILM Soc. Coop.
(33 – 13 – 21) = pt. 67

Motivazione: Documentario sul dibattito tra fede e scienza attorno alla Sacra Sindone, narrato attraverso l'incontro e il dialogo tra uno scienziato e un religioso. La sceneggiatura, estremamente lacunosa, grava sulla struttura del progetto che non eccelle nemmeno nell'aspetto produttivo. Pertanto, a fronte di una valutazione comparativa, si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri ritenuti più meritori.

LA PERFETTA LETIZIA – Regia – GIOVANNI ANTONIO MARTUCCI – Produzione – IMMAGINAZIONE & SISTEMI Srl
(33 – 14 – 20) = pt. 67

Motivazione: La storia di due frati in cammino verso il loro convento sotto le intemperie; un viaggio che rivela il percorso interiore che Francesco invita a compiere per approdare alla "perfetta letizia". Il progetto appare molto debole nelle sue componenti e necessita di una solida strutturazione della sceneggiatura e di una revisione dell'impianto produttivo. Pertanto, a fronte di un esame comparativo, il progetto si iscrive tra i non eletti della sessione deliberativa e viene superato da altri considerati più lodevoli.

LUOGHI DI PIOMBO, ROMA E TERRORISMO, TERRORISMO STORIE E LUOGHI – Regia – IRENE FERLIZZI – Produzione – DINAMO ITALIA Srl
(32 – 15 – 20) = pt. 67

Motivazione: Il documentario intende mostrare i luoghi della Capitale, oggetto di alcune tra le più drammatiche azioni terroristiche degli anni di piombo. Il piano produttivo presenta carenze particolarmente evidenti e molte problematiche, così come la sceneggiatura ancora bisognosa di adeguata strutturazione. Un buon utilizzo delle componenti tecniche e tecnologiche non basta a risollevarne le sorti del progetto che, a fronte di un giudizio comparativo, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e si colloca tra i non beneficiari del contributo.

NAPOLISLAM – Regia – ERNESTO PAGANO – Produzione – LADOC Srl
(31 – 15 – 21) = pt. 67

Motivazione: Il documentario intende raccontare, attraverso il vissuto dei suoi protagonisti, la conversione all'Islam e le relative conseguenze nella vita di tutti i giorni di alcuni cittadini di Napoli. La sceneggiatura risulta essere gravemente insufficiente e gravano importanti perplessità anche sull'impianto produttivo. A fronte di un esame comparativo, il progetto viene superato da altri ritenuti più meritevoli e, pertanto, si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa.

PADIGLIONE 25 – Regia – MASSIMILIANO CARBONI – Produzione – FERRO 3 Srl
(31 – 15 – 21) = pt. 67

Motivazione: Documentario sull'esperienza del Padiglione XXV dell'istituto Santa Maria della Pietà nel 1975. La sceneggiatura viene giudicata gravemente insufficiente e l'impianto produttivo dimostra numerose perplessità. Per questi motivi, il progetto – a fronte una valutazione comparativa – si iscrive tra i non eletti e viene superato da altri considerati più meritevoli.

ROMBO D'ORCHESTRA – Regia – ALESSANDRO MARINARO – Produzione –095 MM Srl
(31 – 16 – 20) = pt. 67

Motivazione: La trasformazione, ad opera di un vigilante urbano reinventatosi direttore d'orchestra, dell'assordante frastuono del traffico cittadino in un'esecuzione del "Danubio Blu". La sceneggiatura non riesce a raggiungere un buono livello di sviluppo e viene giudicata gravemente insufficiente. Indebolito da un impianto produttivo ancora da strutturare, il progetto, a fronte di un giudizio comparativo, si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri considerati più meritevoli.

UNO SCHERZETTO – Regia – VALERIO RUIZ – Produzione – WHITE GLASSES FILM Srl
(32 – 14 – 21) = pt. 67

Motivazione: 1886. Un ragazzo, durante una discesa in slitta, sussurra ad una ragazza di amarla, proprio quando lei è sopraffatta dalla paura. Invasa dal dubbio di aver avuto un'allucinazione, la ragazza è portata ossessivamente a rivivere quell'esperienza. Il piano produttivo presenta molte perplessità e la sceneggiatura viene giudicata ad un stadio molto acerbo della sua ideazione. Il progetto, pertanto, dimostrando di essere pervaso da gravi lacune, si colloca, a fronte di un giudizio comparativo, tra i non finanziati e viene superato da altri ritenuti più degni di nota.

UOMO MANNARO – Regia – BORIS MATTEO FRANCESCO PORRU – Produzione – WHITE WOLF PRODUCTION Srl
(30 – 14 – 23) = pt. 67

Motivazione: È una notte di luna piena: Andrea, un persona speciale avvolto da un'aura di mistero è giunto in città in cerca di qualcosa, attratto da un richiamo mistico. La storia di un licantropo, lupo di giorno e costretto a trasformarsi in uomo nelle notti di luna piena. Nonostante il progetto filmico presenti un'adeguata compagine produttiva, la scrittura estremamente semplice e particolarmente scontata concorre a inscrivere il progetto tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato – nella valutazione comparativa - da altri ritenuti più meritevoli.

VIAGGIO ESSENZIALE – Regia – SALVATORE PECORARO – Produzione – GARABOMBO Srl
(31 – 16 – 20) = pt. 67

Motivazione: Documentario sul pensiero e l'espressione artistica di Alejandro Jodorowsky. Famoso in tutto il mondo, Jodorowsky ha segnato l'arte e la cultura fin dalla metà del Novecento con romanzi, saggi, poesie, teatro e – ovviamente – il cinema. Benché meritevole d'attenzione, almeno per ciò che riguarda l'intenzione divulgativa e conoscitiva che il progetto sembra abbracciare, la sceneggiatura risulta gravemente insufficiente nella sua ideazione artistica. Alla luce di un impianto produttivo ancora da strutturare, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri ritenuti più meritori.

WAITING FOR – Regia – MATTEO PIANEZZI – Produzione – DIERO Srl
(31 – 16 – 20) = pt. 67

Motivazione: Una ragazza accompagna la madre, con cui non parla più da tempo, da un sedicente guaritore, pur di trovare una cura per la sua malattia. La scrittura del progetto e il piano produttivo risultano avere bisogno di una maggiore strutturazione. Pertanto, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato – nell'indagine comparativa – da altri ritenuti più degni di nota.

ENZO STAIOLA - GLI ETERNI BAMBINI DEL NEO-REALISMO – Regia – LUIGI CARCONI – Produzione – BAKER PICTURES Srl

(31 – 14 – 21) = pt. 66

Motivazione: Il documentario vuole raccontare la vita e gli aneddoti della carriera cinematografica dei bambini che hanno partecipato al periodo Neorealista, partendo da Enzo Staiola. Le gravi incertezze che il progetto registra sia dal punto di vista produttivo, sia per quanto concerne la sua scrittura lo inscrivono – a fronte di un giudizio comparativo – tra i non beneficiari del contributo economico. Pertanto, il documentario viene superato da altri progetti valutati più meritevoli.

FIGLIO DI – Regia – SANTE PAOLACCI – Produzione – B&N PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE Srl

(34 – 13 – 19) = pt. 66

Motivazione: Il risentito sfogo di un ragazzo nei confronti del padre. La rabbia, la delusione dell'abbandono nei primi anni di vita, lasciano via via spazio alla scoperta e successiva accettazione, da parte del figlio, dell'omosessualità del genitore. Il progetto poggia su di una strategia produttiva che suscita moltissime perplessità sull'effettiva realizzabilità dell'opera. A fronte di una scrittura mal articolata, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri valutati – nell'esame comparativo – più lodevoli.

IL LEONE ALL'OPERA– Regia – MARIO CHEMELLO – Produzione – IMAGO ORBIS Sas di CHEMELLO MARIO & C.

(33 – 14 – 19) = pt. 66

Motivazione: Il documentario è una rivisitazione della parabola della musica lirica dal dopoguerra ad oggi, attraverso la lunghissima carriera del pianista Leone Magiera. Una scrittura debole, inficiata da un impianto produttivo strutturato più su ipotesi che su reali supporti, concorre a inscrivere il progetto, a fronte di un giudizio comparativo - tra i non eletti. La Commissione non esprime, pertanto, parere favorevole in merito al solo riconoscimento dell'interesse culturale.

MELFI, IL NIDO DELL'AQUILA IMPERIALE – Regia – ALESSANDRO FERRARA – Produzione – LAB COMMUNICATION Srl

(32 – 13 – 21) = pt. 66

Motivazione: Il documentario si propone di ricostruire un intero giorno dell'imperatore Federico II di Svevia nella sua residenza in Basilicata, l'imponente e millenario Castello di Melfi. La scrittura, in fase ancora germinale viene ulteriormente indebolita da un impianto produttivo che presenta diverse perplessità. Pertanto, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri considerati – nell'esame comparativo – più meritevoli.

NEMESIS – Regia – SALVATORE DE CHIARA – Produzione – EDOARDO TRANCHESE PRODUZIONI

(32 – 15 – 19) = pt. 66

Motivazione: In un contesto fantasy-medioevale, si consuma una sanguinosa battaglia tra tre cavalieri e un visitatore alieno. A fronte di una ricerca ed un impegno nell'impiego di componenti tecniche e tecnologiche ritenute adeguate, il piano produttivo gravemente carente e la scrittura ancora molto acerba concorrono a inscrivere il progetto tra i non beneficiari del contributo. Pertanto, viene superato da altri valutati – nel giudizio comparativo – più meritori.

PED'ALI PER L'AFRICA – Regia – FABIO SARTOR – Produzione – POETIC FILM ARTS Snc

(33 – 14 – 19) = pt. 66

Motivazione: Documentario che intende raccontare un progetto umanitario: la volontà di riciclare l'enorme quantità delle cosiddette "Biciclette in Cantina" per spedirle in una zona rurale dell'Africa, per metterle a disposizione di ragazze e ragazzi costretti ad affrontare ore di cammino per recarsi a scuola. La sceneggiatura presenta molte perplessità così come l'impianto produttivo. Pertanto, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri considerati più meritevoli.

CUORE DI DONNA – Regia – ELIO MATARAZZO – Produzione – TAMTAMONLINE Srl

(32 – 14 – 19) = pt. 65

Motivazione: Documentario su Carla Capponi, madre del regista Elio Matarazzo e partigiana italiana. Un impianto produttivo basato più su ipotesi che su reali supporti e una scrittura lacunosa concorrono a inscrivere il progetto tra i non finanziati della sessione deliberativa. Il progetto, pertanto, viene superato da altri valutati - nell'esame comparativo - più degni di nota.

IL GIARDINO DEI GIGLI – Regia – FELICE CEPARANO – Produzione – KINEOFILM Srl
(33 – 13 – 19) = pt. 65

Motivazione: Documentario sulla Festa dei Gigli, festa popolare cattolica che si tiene ogni anno (in occasione della festività patronale dedicata a San Paolino) a Nola, nella zona denominata “Terra dei fuochi”. La sceneggiatura, ad uno stadio di sviluppo ancora immaturo, viene ulteriormente indebolita da un piano produttivo basato su ipotesi più che reali supporti. Pertanto, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri considerati più meritevoli.

PIOVONO METAFORE – Regia – PIETRO REGGIANI – Produzione – ADAGIO FILM Srl
(31 – 15 – 19) = pt. 65

Motivazione: Un racconto che utilizza numerose metafore per mettere in evidenza la tendenza delle persone a sottovalutare gli allarmi scientifici relativi al cambiamento climatico. La scrittura e la compagine produttiva registrano gravissime insufficienze che concorrono a inscrivere il progetto tra i non beneficiari del contributo economico. Pertanto, esso viene superato – nell'esame comparativo – da altri considerati più meritori.

SPESSO HO INCONTRATO IL MALE DI VIVERE – Regia – STEFANO CORMINO – Produzione – PRAGMA Srl
(32 – 14 – 19) = pt. 65

Motivazione: Tito è un poliziotto in pensione, moglie e figlio vegliano il suo corpo in fin di vita. La sua mente è in un limbo, un luogo oscuro ma rassicurante, dove la sua vita passata si confonde con quella che avrebbe voluto vivere. La scrittura viene giudicata ancora poco matura, a fronte di un giudizio comparativo, ed il piano produttivo necessita di attente miglie per potersi dire sufficientemente strutturato. Pertanto, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri valutati più lodevoli.

WHY INVEST IN ITALY – Regia – GIACOMO LIETTI – Produzione – LITTLESEA Srl
(32 – 14 – 19) = pt. 65

Motivazione: Il documentario intende raccontare, attraverso lo sguardo di un potenziale investitore, il vero stato delle finanze italiane, le potenzialità di crescita e il confronto con gli altri paesi. A fronte di un'ideazione ancora molto acerba e di un piano produttivo strutturato in modo lacunoso, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa. Pertanto, a fronte di un giudizio comparativo, viene superato da altri considerati più meritevoli.